

Conflitto israelo-palestinese, Biffani: "due parole che possono riassumere quantosta accadendo: impasse e pastrocchio"aa

Prosegue in queste ore l'escalation del conflitto Israelo-palestinese. Secondo un portavoce militare israeliano unità dell'esercito israeliano starebbero avanzando "in modo lento e meticoloso" nella Striscia di Gaza, mentre bombardamenti aerei continuavano a essere segnalati dalla Mezzaluna rossa palestinese anche nella zona dell'ospedale Al-Quds.

L'Agenzia dell'Onu per i rifugiati in Palestina e in Medio Oriente (Unrwa) ha riferito oggi che dall'inizio dei raid su Gaza sono stati uccisi 64 suoi dipendenti alla faccia degli attacchi chirurgici propagandati da Netanyahu. E il Committee to Protect Journalists (Cpj) ha denunciato come sia saliti ad almeno 31 i giornalisti morti nell'ambito del conflitto dallo scorso 7 ottobre.

Intanto l'Iran torna a tuonare. Il vice ministro degli Esteri iraniano, Ali Bagheri Kani, ha minacciato "Se il conflitto a Gaza si espanderà, non resterà nulla del regime di Israele".

Abbiamo deciso di approfondire l'attuale situazione e le ricadute sull'Europa con Carlo Biffani, professore universitario con vent'anni di impegno a livello nazionale ed internazionale in attività di Risk Assessment e Risk mitigation.

La Biografia dell'intervistato 

**STRU
POL**



Carlo Biffani - Da 20 anni è impegnato a livello nazionale ed internazionale in attività di Risk Assessment e Risk mitigation per conto di aziende ed enti. Fra i luoghi dove ha svolto incarichi ci sono l'Algeria (dal 1994) l'Iraq (dal 2004), il Sudan Darfur per conto del MAE (2006) la Libia (dal 2011) la Somalia (2014) oltre alla maggioranza dei Paesi Europei, del Sud America, il Libano ed il Kazakistan.

È membro del Comitato Scientifico del CISINT Centro Italiano di Strategia ed Intelligence e dello stesso organo di EMERCRIM Centro Studi Criminologici sul Terrorismo. Fa parte del Corpo Docente del Master di Primo e Secondo livello della Università di Roma Tor Vergata in Protection against CBRN events. Scrive articoli ed approfondimenti su Gnosis la rivista dei nostri Servizi di Informazione, su Formiche.net sito web di SCG e collabora con Corriere.it

È stato consulente della trasmissione Matrix (Canale 5) e lo è per anni e per la rete televisiva La7.

Infografica – La biografia dell'intervista Carlo Biffani

– Potrebbe fare per i nostri lettori il punto sullo scontro in atto fra Israele e Palestina? Conoscere il Suo punto di vista ci aiuterebbe a capire meglio le dinamiche di questo conflitto.

– Ci sono due parole che possono riassumere efficacemente lo stato dell'arte di quello che sta accadendo. Sono "impasse" e "pastrocchio". La situazione attuale è un vero pastrocchio da cui non si capisce come uscire. I motivi sono molto semplici: da un lato Israele reclama vendetta, ma dall'altro non può esercitare quel tipo di vendetta come vorrebbe. Per farlo, dovrebbe passare sui cadaveri di migliaia di civili a Gaza e gli Stati Uniti non dovrebbero mai sospendere il loro appoggio. Ma per poter stare a fianco di Israele, occorre che quest'ultimo garantisca sempre il rispetto di una serie di regole basilari. A

